



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 24 febbraio 2011 (01.03)
(OR. en)**

6750/11

**ECOFIN 78
COMPET 46
SOC 146
ENV 107
EDUC 35
RECH 32
ENER 30**

NOTA

della:	presidenza
al:	COREPER/Consiglio
Oggetto:	Preparazione del Consiglio "Competitività" del 10 marzo 2011: punto -: Analisi annuale della crescita - Preparazione dello scambio di opinioni in base al questionario predisposto dalla presidenza

Nel corso della sessione del Consiglio "Competitività", del 10 marzo 2011, la Commissione presenterà la sua comunicazione dal titolo "Analisi annuale della crescita: progredire nella risposta globale dell'UE alla crisi"¹. Si tratta del documento che fornisce la base per il semestre europeo 2011 secondo la strategia Europa 2020 nonché di un fascicolo che riveste grande importanza orizzontale. Considerata tale importanza, la comunicazione sarà presentata ai Ministri della ricerca e anche ai Ministri dell'industria.

Il 21 febbraio 2011 il gruppo "Competitività e crescita" (a livello di alti funzionari - Direttori generali) ha tenuto uno scambio di opinioni sulla comunicazione. La presidenza ha preparato una sintesi, riportata in allegato, dei principali messaggi risultanti dalla riunione succitata.

¹ Doc. 18066/10.

I quesiti orientativi proposti dalla presidenza, che figurano in appresso, intendono strutturare il dibattito dei Ministri dell'industria, ma non limitano in alcun modo la libertà dei Ministri di sollevare qualunque altra questione che ritenessero importante in questo contesto.

Quesiti per il dibattito

1. Che valutazione danno i Ministri dei nessi tra la competitività industriale e i cinque obiettivi principali della strategia Europa 2020?
2. Come valutano i Ministri l'analisi annuale della crescita dalla prospettiva della competitività industriale? Quali sono le misure più urgenti da prendere nel settore della competitività industriale e da sottoporre al Consiglio europeo di primavera?
3. In che modo le iniziative a livello di UE possono contribuire all'attuazione della strategia Europa 2020? Quale ruolo può svolgere il Consiglio "Competitività" nell'attuazione e nel controllo di tali iniziative?

CONCLUSIONE

Il Comitato dei Rappresentanti permanenti è pertanto invitato a prendere atto dei quesiti orientativi proposti dalla presidenza e dei principali messaggi risultanti dalla riunione del gruppo "Competitività e crescita" (gruppo ad alto livello) del 21 febbraio 2011, che figurano in allegato, nell'ottica di sfruttarli per strutturare e informare lo scambio di opinioni dei Ministri dell'industria in occasione del Consiglio "Competitività" del 10 marzo 2011.

Messaggi principali
risultanti dalla riunione del gruppo ad alto livello del 21 febbraio

Nella riunione del 21 febbraio il gruppo "Competitività e crescita" a livello di alti funzionari/Direttori generali (gruppo ad alto livello) ha dibattuto gli aspetti della strategia Europa 2020 che concernono la competitività industriale sulla base dell'analisi annuale della crescita e di un documento informale della Commissione riguardante le misure di competitività industriale degli Stati membri nei progetti di programmi nazionali di riforma. Scopo dell'esame era la preparazione delle discussioni dei Ministri dell'industria sull'analisi annuale della crescita nel corso del Consiglio "Competitività" di marzo.

Nel corso delle discussioni gli Stati membri hanno espresso ampio sostegno all'analisi annuale della crescita e alle dieci azioni prioritarie proposte. E' stato riconosciuto che un risanamento di bilancio rigoroso e il mantenimento della stabilità macroeconomica sono presupposti per la crescita economica e il miglioramento della competitività dell'economia europea. Ciò nondimeno, gli obiettivi globali della strategia Europa 2020 non possono essere raggiunti senza un'industria europea globalmente competitiva di per sé, e neppure se non si superano le pietre d'inciampo e le debolezze strutturali che ostacolano la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Occorre pertanto integrare nei programmi nazionali di riforma definitivi misure che si concentrino sulla competitività industriale quale sfida strutturale a lungo termine, a livello sia di UE che di Stati membri.

Sono stati messi in evidenza vari aspetti della competitività industriale da tenere presenti all'atto della messa a punto dei programmi nazionali di riforma. Tra i settori in cui gli Stati membri ritengono necessaria un'azione figurano i seguenti.

- I delegati sono stati concordi nel ritenere che solo un mercato interno veramente integrato ha il potenziale di migliorare la competitività dell'economia europea; pertanto le azioni programmatiche connesse con l'Atto per il mercato unico hanno avuto un posto di rilievo nelle discussioni. In particolare la piena attuazione della direttiva sui servizi è considerata un fattore fondamentale per il miglioramento della produttività e della competitività del settore dei servizi. Analogamente, anche la rimozione degli ostacoli al commercio elettronico transfrontaliero è stata considerata indispensabile per l'approfondimento del mercato interno. Gli Stati membri hanno altresì chiesto di fissare in modo rapido e interoperabile gli standard, in particolare per i nuovi settori emergenti.
- Un ampio accordo si è registrato sul ruolo significativo delle condizioni quadro generali in tema di competitività e gli Stati membri hanno sottolineato la necessità di migliorare il clima imprenditoriale. La regolamentazione intelligente, la riduzione degli oneri amministrativi e il miglioramento del contesto regolamentare per la concorrenza, in particolare, sono settori in cui gli Stati membri intendono adottare misure. I progressi in questi settori saranno particolarmente utili per le PMI.
- L'accesso ai finanziamenti è un problema strutturale di ampia portata, con particolare impatto sul settore delle PMI e sulla capacità europea di innovazione. Gli Stati membri hanno sottolineato la necessità di sviluppare strumenti appropriati a livello nazionale ed europeo che facilitino l'accesso ai finanziamenti.
- L'accesso a fonti energetiche abbordabili e sostenibili, in quanto uno dei fattori chiave della produzione delle industrie europee, è di importanza vitale per migliorare la competitività. I programmi nazionali di riforma dovranno comprendere misure che agevolino la transizione industriale verso un'economia sostenibile e più efficiente sotto il profilo delle risorse.
- Riconoscendo l'apertura dell'economia europea e le sfide globali emergenti, solo un'industria competitiva a livello globale è in grado di contribuire alla ripresa dalla crisi. Per farvi fronte in maniera tempestiva è opportuno prestare la debita attenzione alla dimensione esterna della politica industriale europea.

Alla luce della necessità di affrontare nei progetti di programmi nazionali di riforma i vari aspetti della competitività industriale, si considera utile una verifica regolare delle prestazioni e delle misure degli Stati membri in termini di competitività, come pure lo scambio di buone prassi. Il Consiglio "Competitività", in cooperazione con la Commissione, dovrebbe svolgere un ruolo importante.

Sussiste un ampio consenso sul fatto che le azioni per affrontare la competitività industriale sono necessarie non solo a livello di Stati membri ma anche a livello comunitario; occorre mettere in rilievo l'importanza dell'attuazione delle iniziative faro della strategia Europa 2020. E' stata altresì sottolineata la responsabilità del Consiglio "Competitività" di verificare e valutare l'attuazione delle iniziative faro, in particolare quelle che hanno un impatto diretto sulla competitività.